



## Gruppo F: contro la Svezia l'Argentina è costretta a vincere

Si chiude oggi il gruppo G che finora ha emesso solo il verdetto dell'eliminazione della Nigeria. A Miyagi (ore 8,30 diretta Rai1) si gioca Svezia-Argentina; a Osaka (differita Rai1 alle 11,00) Nigeria-Inghilterra. Per passare agli ottavi l'Argentina deve battere la Svezia. In caso

di pareggio Batistuta e compagni possono solo sperare in una contemporanea sconfitta dell'Inghilterra con due gol di scarto. Il ct argentino Bielsa ha lasciato fuori Placente, Simone e Veron sostituendoli con Chamot, Ayala e Aimar. Gli svedesi, che invece possono puntare anche sul pareggio, si schiereranno con il solito 4-4-2. Arbitra l'ugandese Bujsaim. Tra Nigeria e Inghilterra c'è un unico precedente (1-0 per i britannici in amichevole nel '94). Eriksson pretende concentrazione: «Per noi deve essere come una finale».

## Gruppo B: decide tutto la Spagna Cesare Maldini spera in un «favore»

Sarà la Spagna, già qualificata, a determinare la seconda squadra promossa dal gruppo B. Cesare Maldini, ct del Paraguay, si augura che le «furie rosse» giochino contro il Sudafrica con lo stesso spirito delle due precedenti partite. Camacho, però, ha intenzione di ri-

correre a qualche uomo dalla panchina. Tra questi Xavi e Mendietta. Per qualificarsi i sudamericani hanno l'obbligo di superare la Slovenia (già fuori dal mondiale) e sperare in una contemporanea disfatta del Sudafrica. Gli africani, a quota 4, passerebbero il turno matematicamente con un pareggio Slovenia-Paraguay (ore 13,30 - diretta Rai1) si gioca a Seogwipo e sarà diretta da Ramos Rizo (Messico) mentre Sudafrica-Spagna (differita Rai1 alle 16,30) va in scena a Daejeon con la direzione di Mane (Kuwait).

GRUPPO A	GRUPPO F	GRUPPO C	GRUPPO H	GRUPPO E	GRUPPO B	GRUPPO G	GRUPPO D
<b>GIocate</b> Francia - Senegal 0-1 Uruguay - Danimarca 1-2 Danimarca - Senegal 1-1 Francia - Uruguay 0-0 Danimarca - Francia 2-0 Senegal - Uruguay 3-3	<b>GIocate</b> Argentina - Nigeria 1-0 Inghilterra - Svezia 1-1 Svezia - Nigeria 2-1 Argentina - Inghilterra 0-1	<b>GIocate</b> Brasile - Turchia 2-1 Cina - Costa Rica 0-2 Brasile - Cina 4-0 Costa Rica - Turchia 1-1	<b>GIocate</b> Giappone - Belgio 2-2 Russia - Tunisia 2-0 Giappone - Russia 1-0 Tunisia - Belgio 1-1	<b>GIocate</b> Eire - Camerun 1-1 Germania - Arabia S. 8-0 Germania - Eire 1-1 Camerun - Arabia S. 1-0 Camerun - Germania 0-2 Arabia S. - Eire 0-3	<b>GIocate</b> Paraguay - Sudafrica 2-2 Spagna - Slovenia 3-1 Spagna - Paraguay 3-1 Sudafrica - Slovenia 1-0	<b>GIocate</b> Croazia - Messico 0-1 Italia - Ecuador 2-0 Italia - Croazia 1-2 Messico - Ecuador 2-1	<b>GIocate</b> Sud Corea - Polonia 2-0 USA - Portogallo 3-2 Sud Corea - USA 1-1 Portogallo - Polonia 4-0
<b>Classifica</b> P V N P Danimarca 7 2 1 0 Senegal 5 1 2 0 Uruguay 2 0 2 1 Francia 1 0 1 2	<b>Classifica</b> P V N P Svezia 4 1 1 0 Inghilterra 4 1 1 0 Argentina 3 1 0 1 Nigeria 0 0 0 2	<b>Classifica</b> P V N P Brasile 6 2 0 0 Costa Rica 4 1 1 0 Turchia 1 0 1 1 Cina 0 0 0 2	<b>Classifica</b> P V N P Giappone 4 1 1 0 Russia 3 1 0 1 Belgio 2 0 2 0 Tunisia 1 0 1 1	<b>Classifica</b> P V N P Germania 7 2 1 0 Eire 5 1 2 0 Camerun 4 1 1 1 Arabia S. 0 0 0 3	<b>Classifica</b> P V N P Spagna 6 2 0 0 Sudafrica 4 1 1 0 Paraguay 1 0 1 1 Slovenia 0 0 0 2	<b>Classifica</b> P V N P Messico 6 2 0 0 Italia 3 1 0 1 Croazia 3 1 0 1 Ecuador 0 0 0 2	<b>Classifica</b> P V N P Sud Corea 4 1 1 0 USA 4 1 1 0 Portogallo 3 1 0 1 Polonia 0 0 0 2
<b>Partite da giocare</b> Qualificate: DANIMARCA SENEGAL	<b>Partite da giocare</b> OGGI ore 8.30 Svezia - Argentina OGGI ore 8.30 Nigeria - Inghilterra	<b>Partite da giocare</b> DOMANI ore 8.30 Costa Rica - Brasile DOMANI ore 8.30 Turchia - Cina	<b>Partite da giocare</b> venerdì 14/6 ore 8.30 Tunisia - Giappone venerdì 14/6 ore 8.30 Belgio - Russia	<b>Qualificate:</b> GERMANIA EIRE	<b>Partite da giocare</b> OGGI ore 13.30 Sudafrica - Spagna OGGI ore 13.30 Slovenia - Paraguay	<b>Partite da giocare</b> DOMANI ore 13.30 Messico - Italia DOMANI ore 13.30 Ecuador - Croazia	<b>Partite da giocare</b> venerdì 14/6 ore 13.30 Portogallo - Sud Corea venerdì 14/6 ore 13.30 Polonia - USA
Danimarca - seconda F sabato 15/6 ore 13.30	vincente F - Senegal domenica 18/6 ore 8.30	vincente C - seconda H lunedì 17/6 ore 13.30	vincente H - seconda C martedì 18/6 ore 8.30	Germania - seconda B sabato 15/6 ore 8.30	vincente B - Eire domenica 16/6 ore 13.30	vincente G - seconda D lunedì 17/6 ore 8.30	vincente D - seconda G martedì 18/6 ore 13.30

**REGOLAMENTO.** Si qualificano per gli ottavi le prime due di ogni girone. In caso di parità valgono nell'ordine: migliore differenza reti; maggior numero di gol segnati; maggior numero di punti negli scontri diretti; miglior differenza reti negli scontri diretti; maggior numero di gol segnati negli scontri diretti; sorteggio

Pino Bartoli

**SUWON** Il Camerun passa al Senegal il testimone di nazionale di punta dell'Africa. Alla seconda giornata, il mondiale di Giappone-Corea conferma infatti la squadra rivelazione che prima ha battuto la Francia e adesso condanna l'Uruguay di Recoba e Montero nonostante il rocambolesco pareggio di 3-3. Il Camerun, invece, brucia le ultime possibilità di superare il turno, perdendo ingenuamente per due a zero con la Germania.

A dire la verità, il sogno del Senegal ha traballato parecchio. Contro l'Uruguay, gli africani colgono il risultato minimo per centrare la qualificazione, il pari, rischiando però di uscire negli ultimi minuti. Avanti 3-0 dopo i primi 45', nella ripresa si fanno raggiungere e rischiano, nel recupero, di farsi addirittura superare: allo scadere, un tiro di Varela, a portiere battuto, viene respinto sulla linea da Diatta e poi Morales, da soli cinque metri, di testa manda alto.

L'Uruguay si lecca le ferite, ma deve lamentarsi solo della sua prestazione: troppo blando nel primo tempo, troppo tardiva la reazione. La manovra è leziosa, lenta, complicata, mentre il Senegal è efficace, lineare, travolgente a tratti. Il vantaggio africano al 19' con Diouf, che approfitta di un errore difensivo di Montero per procurarsi il rigore dell'1-0 (assai dubbio, per la verità) realizzato da Fadiga.

Scossa dallo svantaggio, la «Celeste», incassa un altro gol: al 26' Camara se ne va sulla sinistra, mette in mezzo per Bouba Diop che con un gran destro infila l'incrocio dei pali. Al 38' gli stessi protagonisti concedono il bis. Camara, stavolta sulla destra, centra ancora per l'attaccante del Lens che al volo mette dentro.

Nella ripresa Púa trasforma la squadra inserendo Forlan e Morales al posto rispettivamente di Romero e Abreu. Dopo soli 18 secondi proprio il neo-entrato Morales raccoglie una respinta di Sylva su un tiro del quasi omonimo Silva e mette in rete. L'Uruguay, costretto a

# L'Africa ride a metà: Senegal sì, Camerun no

Girone A: il 3-3 condanna l'Uruguay. Girone E: i Leoni non sfruttano la superiorità numerica



I giocatori del Senegal felici per aver conquistato la qualificazione agli ottavi



Lopez Nieto espelle Suffo e sembra quasi cacciare il Camerun dal mondiale

vincere per qualificarsi, insiste anche se con poca lucidità, ma indovina il secondo gol: gran tiro dai 20 metri di Forlan che si insacca sotto l'incrocio dei pali. Inevitabile, a quel punto, l'assedio finale. Che non avrebbe prodotto risultati se non fosse intervenuto l'arbitro, l'olandese Wegereef, a ravvivare le speranze

uruguayane concedendo un rigore dubbio a Morales, caduto in area dopo un contatto con un difensore. Dal dischetto, Recoba non sbaglia. Ma negli ultimi concitati minuti è Morales a gettare via le ultime speranze.

È andata male al Camerun che, nonostante una buona prestazione, non

riesce ad evitare la sconfitta con i tedeschi e l'eliminazione. A Shizuoka, la Germania si mostra più pratica che bella, subendo per tutto il primo tempo la velocità e la maggiore iniziativa degli avversari, poi colpendo in contropiede nella ripresa e vincendo pur essendo rimasta in dieci per l'espulsione di Ramelow al 40' pt.

Nella Germania, l'uomo in più è ancora una volta Miroslav Klose, (ora attratto dalle sirene italiane e spagnole) di nuovo a segno. Protagonista dell'incontro è anche l'arbitro spagnolo Lopez Nieto, che batte ogni record di cartellini gialli: ne mostra complessivamente

14 in 94', per due volte a Ramelow e Suffo che vengono espulsi.

Miglior dei tedeschi, nei primi 45', gioca il Camerun, poco concreto ma padrone del campo, nonostante le occasioni sprecate da Wome e Mboma.

Nella ripresa, esce fuori la Germania, che approfitta dell'esperienza e del

lo suo proverbiale spirito combattivo. Klose dà l'assist e Bode, subentrato a Jancker, segna. Poi raddoppia lo stesso Klose.

Il Camerun esce. L'Africa punta ora sul Senegal e spera in un miracolo di Tunisia e Sudafrica, che ancora non sono del tutto fuori.

## Germania ok: 2-0

## Klose ancora a bersaglio E i panzer vanno avanti

Cade il mito francese, resistono i panzer tedeschi. La Germania rispetta il suo blasone, batte il Camerun e si qualifica per gli ottavi di finale grazie al 5° gol di Miroslav Klose. Per l'attaccante del Kaiserslautern, una gioia immensa: «Ho compiuto 24 anni domenica scorsa, quindi due giorni fa - spiega - e mi sono detto che, visto che mi gira tutto bene, dovevo assolutamente regalarmi un gol. È stato bello esserci riuscito, però mi sono piaciuto anche nei panni dell'assist-man quando ho servito Bode. Io capocannoniere del Mondiale? Aspettiamo, vedo che anche Tomasson continua a segnare».

«La svolta della partita è stata l'espulsione di Ramelow - conti-

na Klose - perché è stato uno shock e negli spogliatoi, alla fine del primo tempo, ci siamo detti che dovevamo assolutamente dimostrare il nostro carattere. Dovevamo far vedere chi siamo a chi pensava che a quel punto rischiamo di essere eliminati». Anche Voeller fa i complimenti al suo attaccante. «Ancora una volta è stato davvero bravo - spiega - non solo per il gol, ma per come è riuscito a resistere al ritorno di ben quattro avversari quando è scattato palla al piede prima di servire Bode». «Nel primo tempo il Camerun ci ha messi in difficoltà - ammette Voeller - e ha giocato meglio di noi. Noi abbiamo cominciato a giocare come si deve nella ripresa».

Alla Benetton anche garadue (96-85). La Skipper tiene per tre tempi poi crolla nel finale. Sabato la terza partita a Bologna potrebbe assegnare il titolo

## Basket, Treviso vince ancora: lo scudetto è vicino

Il complesso di inferiorità di Treviso nei confronti di Bologna, se mai c'è stato, ha trovato un dottore che lo preso per le corna e messo nel cestino. Si chiama Massimo Bulleri, ha 25 anni, è un toscano di Cecina e fa il playmaker. Cioè il regista della Benetton che ha messo il cappello sullo scudetto numero 80, battendo di nuovo la Fortitudo nella seconda partita di finale (96-85, 2-0 nella serie). Bulleri è la faccia nuova del basket italiano che è diventato piccolo piccolo (sotto al 5% lo share in gara uno) e con le idee molto confuse. È una faccia da schiaffi che prende tiri, morde i garretti degli avversari e soprattutto ha i colpi vincenti nelle partite senza appello come quelle dei play-off. Bulleri ha buttato fuori la Kinder che doveva vincere tutto, e ha chiuso con la

coppetta di Forlì, e si sta ripetendo a distanza di pochi giorni con l'altra bolognese, la Skipper. Traballa così il potere petroniano sotto ai cesti per mano di questo ex ragazzino che è ormai una realtà sacrosanta e confortante, per la pallacanestro italiana che non ha più giocatori italiani.

Dal 1997, Benetton e Fortitudo si sono incontrate tre volte nell'ultimo barrage scudetto. Quella volta trionfarono i verdi, nel 2000 è toccato alla Paf di Recalcati. In questa edizione, la più dimessa degli ultimi dieci anni, in verità è andata in campo la peggiore Fortitudo degli ultimi anni. La più debole, povera di talento e confusa nelle idee. Con un unico, grande pregio: il masochismo di accendersi quando le cose si mettono al peggio. Fino adesso nella stagione è andata così, la Skip-

per di Bonicelli ha dovuto arrampicarsi cento volte su pendii impossibili. Coerentemente, è andata così anche ieri sera, quando la Fortitudo si giocava più di mezzo scudetto. Da 0-2, infatti, non ha mai rimontato nessuno. Tanto meno potrà farlo la Skipper che ieri sera, nel momento cruciale della stagione, si è trovata aggrappata ad un solo giocatore, Gianluca Basile. Con 28 punti, classe e orgoglio immensi, da solo ha retto i biancoblu per 35', aiutato come ai bei di da Giacomo Galanda (13). Dall'altra parte, nella macchina da basket costruita come un orologio da D'Antoni (ma un orologio che diverte), il solista col viso da teen-ager. Una partita tirata come le corde di un violino per mezz'ora, i primi tre quarti, anche se Bologna dava l'impressione di faticare il triplo dei

veneti. Un colpo di Bulleri dall'arco dei tre punti, oltre al vantaggio trevigiano (66-63), ha dato la spinta decisiva all'incontro. Da quella stoccata, la Benetton ha preso in pugno la partita e la serie. 77-73 al 35', dopo che Treviso ha toccato il massimo vantaggio (72-65), e gli ultimi cinque minuti con la Fortitudo che è stramazza al suolo come un toro ferito. Le ultime stilette le ha tirate Edney, ma è stato Bulleri (17 punti) a lavorare ai fianchi il centrocampista della Skipper dove Meneghin ha confermato di essere un giocatore sopravvalutato e lautamente pagato. I Mondiali stanno oscurando questa finale tra una squadra con tante qualità ed un'altra senza, ma fanno fatica a coprire il ciuffo di Bulleri. Sempre meglio di niente.

s.m.r.

## La Lottomatica gestirà i concorsi Coni Ma la Sisal, sconfitta, non esclude ricorsi

Come nelle più appassionanti competizioni sportive si è conclusa con un colpo di scena la gara per l'assegnazione della gestione del Totocalcio e degli altri concorsi a pronostici da parte del Coni. La vittoria, e quindi anche il 49% delle azioni dell'agenzia "Cinque cerchi spa", società appositamente creata dal massimo ente sportivo, è andata al gruppo Lottomatica (che comprende anche Bnl, Uts, Ciec e Telcos) che sul filo di lana ha avuto la meglio sul gruppo Sisal (formato inoltre da Banca di Roma, Acotel Group e Telemac). Un successo inatteso visto che il 28 maggio scorso lo stesso Coni aveva annunciato che la Sisal era in vantaggio.

La Sisal non esclude di fare ricorso contro l'aggiudicazione della gestione dei totoconcorsi alla Lottomatica. Lo ha detto l'amministratore delegato della società nel corso di una conferenza stampa. «Lo decideremo - ha precisato Giorgio Sandi - dopo avere esaminato le carte, rimanendo convinti di avere fatto l'offerta migliore nell'interesse del Coni, quanto ad aggio e garanzie». La Sisal ha un termine di 30 giorni per presentare ricorso.